

Politica, Napolitano: "Moralità e rigore per rinnovarla"

Il presidente della Repubblica: "Serve riflessione costruttiva di tutte le componenti della società. Pensare in grande contro le manovre opportunistiche"

Avellino, 29 mag. (Adnkronos/Ign) - Rinnovare la politica con moralità e rigore. L'esortazione alla classe dirigente italiana viene lanciata dal capo dello Stato, Giorgio Napolitano, a pochi giorni dalla 'Festa della Repubblica', e investe il tema della crisi della politica, sul quale il presidente annuncia di voler riprendere a breve.

Intervenendo ad Avellino nella sede della Provincia di Palazzo Caracciolo, al termine del convegno in ricordo del meridionalista Guido Dorso svolto in mattinata al teatro 'Gesualdo', Napolitano sottolinea l'opportunità di "trasmettere la lezione di moralità e di rigore di Dorso", lezione che definisce "ancora sferzante e stimolante, da cui possono trarre ispirazioni le giovani generazioni, nell'avvicinarsi alla politica per rinnovarla".

Per Napolitano si tratta di "un tema scottante, su cui avrò modo di tornare in questi giorni. Un tema che dovrebbe sollecitare - chiede il presidente - una riflessione costruttiva non solo di tutte le componenti dello schieramento politico ma di tutte le componenti della società italiana".

Per il capo dello Stato, infatti, "la soluzione ai problemi, sia delle riforme istituzionali sia del rinnovamento della politica, può venire soltanto attraverso un impegno conseguente delle forze sociali, culturali e politiche" anche se significativamente aggiunge subito dopo: "In particolare, di quelle rappresentate in Parlamento, siano esse di maggioranza o di opposizione".

Il presidente della Repubblica fa suo quello che definisce "l'insegnamento che resta di Dorso, al di là delle speranze e della realizzazioni" ovvero "pensare idealmente e in grande la politica, contro la piccola politica delle manovre opportunistiche".

QUIRINALE: NAPOLITANO AD AVELLINO PER IL RICORDO DEL MERIDIONALISTA DORSO

Avellino, 29 mag. (Adnkronos) - (dall'inviato Enzo Bonaiuto) - Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano è arrivato ad Avellino, per intervenire al teatro 'Gesualdo' alle celebrazioni per i 60 anni dalla scomparsa del meridionalista Guido Dorso. Ad accogliere il capo dello Stato, tra gli altri, il governatore della Regione Campania Antonio Bassolino, il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, Nicola Mancino, e il senatore Antonio Maccanico, presidente del Centro di ricerca 'Guido Dorso'. Applausi dalla folla dietro le transenne per Napolitano, per la prima volta ad Avellino nelle vesti di presidente della Repubblica, ma anche un grido isolato: "Vergogna: c'è la mondezza in mezzo alla strada".

QUIRINALE: NAPOLITANO AD AVELLINO PER IL RICORDO DEL MERIDIONALISTA DORSO

Avellino, 29 mag. (Adnkronos) - (dall'inviato Enzo Bonaiuto) - Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e' arrivato ad Avellino, per intervenire al teatro 'Gesualdo' alle celebrazioni per i 60 anni dalla scomparsa del meridionalista Guido Dorso. Ad accogliere il capo dello Stato, tra gli altri, il governatore della Regione Campania Antonio Bassolino, il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, Nicola Mancino, e il senatore Antonio Maccanico, presidente del Centro di ricerca 'Guido Dorso'. Applausi dalla folla dietro le transenne per Napolitano, per la prima volta ad Avellino nelle vesti di presidente della Repubblica, ma anche un grido isolato: "Vergogna: c'e' la mondezza in mezzo alla strada".

Napolitano, rinnovamento politica chiede impegno forze sociali

AVELLINO (Reuters) - Il tema del rinnovamento della politica è stato ripreso oggi dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, intervenuto ad Avellino a una commemorazione pubblica.

Ricordando la figura di Guido Dorso politico e giurista, Napolitano ha colto l'occasione per toccare il tema da lui definito "scottante" del rinnovamento della politica.

"Un tema che dovrebbe sollecitare una riflessione costruttiva non solo di tutte le componenti dello schieramento politico ma di tutte le componenti della società italiana, perché la soluzione ai problemi, sia delle riforme istituzionali, sia del rinnovamento della politica, può avvenire soltanto attraverso l'impegno conseguente delle forze sociali, culturali e politiche".

In modo particolare, ha aggiunto il presidente, "il rinnovamento della politica può avvenire attraverso l'impegno delle forze presenti in Parlamento, siano esse di maggioranza o opposizione".

Al di fuori di tutto ciò, ha detto Napolitano, "c'è solo la denuncia, che poi, se perde il senso della misura, può anche diventare controproducente e pericolosa".

Napolitano: rinnovare la politica con moralità e rigore



Avellino, 29 maggio 2007

"Un tema scottante, su cui avrò modo di tornare in questi giorni. Un tema che dovrebbe sollecitare una riflessione costruttiva non solo di tutte le componenti dello schieramento politico ma di tutte le componenti della società italiana". Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano rilancia così il questione morale in politica. Lo fa ad Avellino, al termine del convegno in ricordo del meridionalista Guido Dorso svolto in mattinata al teatro 'Gesualdo'.

Il capo dello Stato sottolinea l'opportunità di "trasmettere la lezione di moralità e di rigore di Dorso", lezione che definisce "ancora sferzante e stimolante, da cui possono trarre ispirazioni le giovani generazioni, nell'avvicinarsi alla politica per rinnovarla".

"La soluzione ai problemi, sia delle riforme istituzionali sia del rinnovamento della politica, può venire soltanto attraverso un impegno conseguente delle forze sociali, culturali e politiche". Poi aggiunge: "In particolare, di quelle rappresentate in Parlamento, siano esse di maggioranza o di opposizione".

"Al di fuori di tutto ciò, c'è solo la denuncia che, perdendo il senso della misura, può anche diventare controproducente e pericolosa". Il presidente della Repubblica fa suo quello che definisce "l'insegnamento che resta di Dorso, al di là delle speranze e della realizzazioni" ovvero "pensare idealmente e in grande la politica, contro la piccola politica delle manovre opportunistiche".

NAPOLITANO CON AVVOCATI E POLITICI AD AVELLINO

Avellino, 29 mag. (Apcom) - Pranzo con esponenti dell'Ordine degli avvocati irpini e istituzioni campane per il capo dello Stato, Giorgio Napolitano, ad Avellino. La colazione si è svolta presso la sede della Prefettura. Al tavolo con il presidente della Repubblica, il vicepresidente del Csm, Nicola Mancino, il senatore Antonio Maccanico, la figlia del meridionalista Guido Dorso, Lisa, il presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino, ed il presidente del Consiglio regionale, Sandra Lonardo. A fare gli onori di casa il prefetto Paolo Orrei.

Il menù prevedeva: taglioni agli asparagi di montagna, tartufo nero di Bagnoli, sfogliata di vitello con scaglie di pecorino di Carnasciano, fave dell'orto, fragoline di bosco e bomba di nocciole avellane. I vini serviti sono stati il Fiano di Avellino e il Taurasi. Dopo un breve riposo degli uffici della sede di Governo, il presidente Napolitano si recherà a Nola.

NAPOLITANO REGALA FASCIO ORCHIDEE A PRESIDENTE LONARDO

Avellino, 29 mag. (Apcom) - Un fascio di orchidee bianche è stato donato dal capo dello Stato Giorgio Napolitano al presidente del Consiglio Regionale della Campania Sandra Lonardo. Il dono floreale era stato consegnato al presidente della Repubblica dall'Ordine degli avvocati di Avellino che lo hanno accolto presso il teatro Carlo Gesualdo per la commemorazione di Guido Dorso. Il capo dello Stato ha però chiesto ad alcuni membri del suo staff di porgere le orchidee alla Lonardo seduta in platea.

PRESIDENTE NAPOLITANO AD AVELLINO PER COMMEMORAZIONE GUIDO... -2-

Avellino, 29 mag. (Apcom) - Ad accogliere il presidente Napolitano nella sala del teatro Carlo Gesualdo un caloroso applauso e le parole di apprezzamento del presidente dell'ordine degli avvocati di Avellino Giovanni De Lucia. Nel corso della manifestazione, organizzata per commemorare i 60 anni dalla scomparsa di Dorso, è previsto anche l'intervento del senatore Antonio Maccanico presidente del centro di ricerca Guido Dorso, fondazione culturale la cui biblioteca colleziona circa 50mila volumi. A chiudere la commemorazione ci sarà il vicepresidente del Csm, Nicola Mancino, profondo conoscitore dell'opera di Guido Dorso.

In platea oltre al prefetto di Avellino, Paolo Orrei, il presidente della Provincia, Alberta De Simone, il primo cittadino irpino, Giuseppe Galasso e una folta rappresentanza dei sindaci dell'avellinese.

La visita di Napolitano ad Avellino, la prima dal suo insediamento al Quirinale, prevede anche un incontro in Provincia e poi il pranzo in Prefettura. Nel pomeriggio, poi, il capo dello Stato si recherà a Nola, in provincia di Napoli, presso l'interporto e il costruendo

centro servizi 'Vulcano Buono'.

Virgilio.it 29/05/2007 11:10

VIRGILIO.IT

PRESIDENTE NAPOLITANO AD AVELLINO PER COMMEMORAZIONE GUIDO DORSO

Avellino, 29 mag. (Apcom) - Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano è giunto poco dopo le ore 11 ad Avellino per la commemorazione del meridionalista e avvocato avellinese Guido Dorso. Il capo dello Stato è stato accolto al Teatro Gesualdo dal presidente della Regione Campania Antonio Bassolino, dal presidente del consiglio regionale della Campania Sandra Lonardo, dal senatore Nicola Mancino e da tutte le autorità istituzionali irpine.

ADN Kronos 29/05/2007



QUIRINALE: NAPOLITANO AD AVELLINO PER IL RICORDO DEL MERIDIONALISTA DORSO

Applausi ma anche un grido, 'vergogna per la mondezza in strada'

Avellino, 29 mag. (Adnkronos) - (dall'inviato Enzo Bonaiuto) - Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e' arrivato ad Avellino, per intervenire al teatro 'Gesualdo' alle celebrazioni per i 60 anni dalla scomparsa del meridionalista Guido Dorso. Ad accogliere il capo dello Stato, tra gli altri, il governatore della Regione Campania Antonio Bassolino, il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, Nicola Mancino, e il senatore Antonio Maccanico, presidente del Centro di ricerca 'Guido Dorso'. Applausi dalla folla dietro le transenne per Napolitano, per la prima volta ad Avellino nelle vesti di presidente della Repubblica, ma anche un grido isolato: "Vergogna: c'e' la mondezza in mezzo alla strada".

<http://www.adnkronos.com/IGN/Politica/?id=1.0.983413418>

Reuters 29/05/2007



NAPOLITANO, RINNOVAMENTO POLITICA CHIEDE IMPEGNO FORZE SOCIALI

AVELLINO (Reuters) - Il tema del rinnovamento della politica è stato ripreso oggi dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, intervenuto ad Avellino a una commemorazione pubblica. Ricordando la figura di Guido Dorso politico e giurista, Napolitano ha colto l'occasione per toccare il tema da lui definito "scottante" del rinnovamento della politica.

"Un tema che dovrebbe sollecitare una riflessione costruttiva non solo di tutte le componenti dello schieramento politico ma di tutte le componenti della società italiana, perché la soluzione ai problemi, sia delle riforme istituzionali, sia del rinnovamento della politica, può avvenire soltanto attraverso l'impegno conseguente delle forze sociali, culturali e politiche".

In modo particolare, ha aggiunto il presidente, "il rinnovamento della politica può avvenire attraverso l'impegno delle forze presenti in Parlamento, siano esse di maggioranza o opposizione". Al di fuori di tutto ciò, ha detto Napolitano, "c'è solo la denuncia, che poi, se perde il senso della

misura, può anche diventare controproducente e pericolosa".

http://today.reuters.it/news/newsArticle.aspx?type=topnews&storyID=2007-05-29T120632Z_01_MIC941194_RTRIDST_0_OITTP-NAPOLITANO-AVELLINO.XML

NoiPress.it 30/05/2007



Crisi della politica, Napolitano: "Servono più moralità e rigore"

Intervenendo ad Avellino alle celebrazioni per i 60 anni dalla scomparsa del meridionalista Guido Dorso, il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano è intervenuto nel merito della crisi della politica rifiutando la "denuncia della crisi fine a se stessa" e chiedendo più impegno da parte di tutti.

Il Capo dello Stato ha sottolineato, infatti, l'opportunità di "trasmettere la lezione di moralità e di rigore di Dorso", una lezione che ritiene essere "ancora sferzante e stimolante, da cui possono trarre ispirazioni le giovani generazioni, nell'avvicinarsi alla politica per rinnovarla", ovvero "pensare idealmente e in grande la politica, contro la piccola politica delle manovre opportunistiche". Rinnovare la politica, dunque, con moralità e rigore.

Anche perché il tema della crisi della politica è "un tema scottante" sul quale è necessario tornare e "che dovrebbe sollecitare una riflessione costruttiva non solo di tutte le componenti dello schieramento politico ma di tutte le componenti della società italiana".

Per il presidente della Repubblica, infatti, "la soluzione ai problemi, sia delle riforme istituzionali sia del rinnovamento della politica, può venire soltanto attraverso un impegno conseguente delle forze sociali, culturali e politiche, in particolare, di quelle rappresentate in Parlamento, siano esse di maggioranza o di opposizione".

Altrimenti, il rischio è che non si vada oltre una denuncia sterile che "perdendo il senso della misura, può anche diventare controproducente e pericolosa".

Napolitano ha inoltre ricordato di non aver mai conosciuto personalmente Guido Dorso: "Non ho avuto la fortuna di conoscere personalmente Guido Dorso, lo intravidi soltanto una volta nel lontano 1945. Più tardi mi cimentai nella rassegna dei suoi scritti più importanti. Nonostante i miei 25 anni potei cogliere fin da allora lo spessore e la qualità di studioso e di meridionalista. Un meridionalista che - ha proseguito - venendo dopo la caduta del fascismo e il ritorno alla democrazia un'occasione storica da non perdere per il Mezzogiorno invocava senza molte speranze per la verità l'avvento di una nuova classe dirigente".

http://www.noipress.it/attualita/dettaglioNews.asp?ID_NEWS=4094

Alice.it 29/05/2007



NAPOLITANO: INSEGNAMENTO DI GUIDO DORSO SULLA POLITICA RESTA

Da meridionalista invocò nuova classe dirigente, senza successo

Avellino, 29 mag. (Apcom) - L'insegnamento di Guido Dorso, avvocato e meridionalista, è ancora un insegnamento che resta. Questo il pensiero del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nel ricordare il giurista irpino nella sede della Provincia di Avellino. "Al di là di quello che pensava e che si è potuto realizzare è un insegnamento che resta ed è anche un insegnamento che ci porta a pensare idealmente alla dimensione della politica", ha detto il capo dello Stato.

Il presidente Napolitano, durante il suo breve intervento nella sede della Provincia di Avellino ha poi ricordato di non aver mai conosciuto personalmente Guido Dorso: "Non ho avuto la fortuna di conoscere personalmente Guido Dorso, lo intravidi soltanto una volta nel lontano 1945. Più tardi mi cimentai nella rassegna dei suoi scritti più importanti. Nonostante i miei 25 anni potei cogliere fin da allora lo spessore e la qualità di studioso e di meridionalista".

"Un meridionalista che - ha proseguito - venendo dopo la caduta del fascismo e il ritorno alla democrazia un'occasione storica da non perdere per il Mezzogiorno invocava senza molte speranze per la verità l'avvento di una nuova classe dirigente.

<http://notizie.alice.it/notizie/search/index.html?filter=foglia&nsid=12686870&mod=foglia>

Agenzia Aise 30/05/2007



IL PRESIDENTE NAPOLITANO PER IL 60° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI GUIDO DORSO: LA SUA MORALITÀ E IL SUO RIGORE LEZIONE SFERZANTE E STIMOLANTE PER LE NUOVE GENERAZIONI PER AVVICINARSI ALLA POLITICA E RINNOVARLA

"La lezione di Guido Dorso di moralità e di rigore è una lezione ancora sferzante e stimolante da cui possono trarre ispirazione le nuove generazioni nell'avvicinarsi alla politica per rinnovarla". È quanto affermato dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ad Avellino a conclusione delle celebrazioni per il 60° anniversario della morte di Guido Dorso. Laureato in Giurisprudenza, avvocato e giornalista, lo scoppio della prima guerra mondiale trova Dorso, classe 1892, interventista, con la speranza che il conflitto possa portare rivoluzionarie conseguenze per il Paese e per il Mezzogiorno in particolare. Inizia in questo periodo la grande speranza di Dorso per il riscatto del Sud che lo accompagnerà come fede salda e profonda per tutto l'arco della sua esistenza. Ritornato dalla guerra, cui aveva partecipato come ufficiale di fanteria, Dorso riprende la sua attività professionale e ad Avellino fonda nel 1923 il "Corriere dell'Irpinia". Gli articoli di Dorso in aspra polemica col Fascismo vengono molto apprezzati da Piero Gobetti, che nel giugno del '23 lo invita a collaborare a "Rivoluzione liberale". Dal '25 al '38 accanto all'attività professionale Dorso continua a studiare, nonostante le sue precarie condizioni fisiche ed una profonda depressione derivata da una grande sfiducia nel trovare il Paese impotente a ricercare un dialogo democratico che possa assicurare la formazione di una nuova, moderna classe dirigente. Nel '38 dopo lunghi studi Dorso si dedica ad una ricerca sistematica per un'ampia biografia di Mussolini. Aderisce al Partito d'Azione con tutti i suoi dubbi e le sue riserve per la questione meridionale.

Liberata Roma, Dorso dirige nel '45 a Napoli "L'Azione" per circa un anno, pubblicando alcuni tra i suoi più significativi articoli che più tardi vengono da lui stesso raccolti col titolo "L'occasione storica". Dimessosi fin dal dicembre del '45 dal Partito d'Azione, rifiuta alcuni incarichi e capeggia una formazione politica composta da amici pugliesi che non ha successo. Dopo la battaglia per le elezioni del 2 giugno, che fu l'ultima lotta politica, Dorso si propone di riprendere i suoi studi di critica e di teoria politica, ma la morte glielo impedisce colpendolo il 5 gennaio del '47 nella sua Avellino. Proprio lì, nella sua città, il Capo dello Stato lo ha ricordato quest'oggi richiamando, appunto, il rigore e la moralità di Dorso.

"Il rinnovamento della politica - ha aggiunto Napolitano - su cui anch'io avrò modo di ritornare nei prossimi giorni, è un tema che dovrebbe sollecitare una riflessione costruttiva, non solo fra tutte le

componenti dello schieramento politico ma fra tutte le componenti della società italiana. La soluzione ai problemi, sia delle riforme istituzionali sia del rinnovamento della politica, può avvenire solo passando attraverso l'impegno conseguente delle forze sociali, culturali e politiche e in modo particolare di quelle rappresentate in Parlamento sia nella maggioranza sia nell'opposizione. Al di fuori di tutto ciò c'è solo la denuncia che, perdendo il senso della misura, può anche diventare controproducente e pericolosa".

Ricordando la figura di Dorso, Napolitano ha aggiunto: "non ho avuto la fortuna di conoscere personalmente Guido Dorso, lo intravidi soltanto una volta nel lontano 1945. Più tardi mi cimentai nella rassegna dei suoi scritti più importanti. Nonostante i miei venticinque anni potei cogliere fin da allora lo spessore e la qualità di studioso e di meridionalista. Un meridionalista che, venendo dopo la caduta del fascismo e il ritorno alla democrazia, ha invocato l'avvento di una nuova classe dirigente"

<http://www.agenziaaise.it/gestionedb/03-News.asp?Web=Giorno&Modo=12&IDArc=43263>

Tiscali.it 30/05/2007

tiscali.notizie

Napolitano: serve impegno per il rinnovamento della politica



Avellino, 29 mag. (Apcom) - "E' un tema scottante su cui avrò modo di tornare anch'io in questi giorni ed è un tema che dovrebbe sollecitare una riflessione costruttiva non solo di tutte le componenti dello schieramento politico ma di tutte le componenti della società italiana perché - ha proseguito Napolitano - la soluzione ai problemi, sia delle riforme istituzionali sia del rinnovamento della politica, può venire soltanto attraverso l'impegno conseguente delle forze sociali, culturali e politiche".

Il capo dello Stato, Giorgio Napolitano, in visita ad Avellino, coglie l'occasione della commemorazione Ricordando Guido Dorso e la sua lezione nei confronti dei giovani, per un invito ad avvicinarsi alla politica per rinnovarla.

http://notizie.tiscali.it/feed/news/2007/05/29/apcom/apcomz20070529_000008.html